



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2024 - 0012780 /UDCP/GAB/UL del 31/05/2024

Fascicolo:INTERROGAZIONI - I I

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania
protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 859 concernente *“Piattaforma per il trattamento di rifiuti speciali (GESIA) autorizzata dalla Regione Campania nel Comune di Teano nonostante la stessa Regione vieti di poter costruire un tale impianto”*.

In ordine alla interrogazione in oggetto scritta a firma del Consigliere Gennaro Saiello (Movimento 5 Stelle), si trasmettono gli elementi di risposta della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali.

MP

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Rossella Imperatore



Documento firmato da:
ROSSELLA IMPERATORE
14.05.2024 10:36:18 UTC



50.17.00

Giunta Regionale della Campania
*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale*

Ufficio legislativo
legislativo.presidente@regione.campania.it

p. c. Assessore all'Ambiente
Vice Presidente on. Fulvio Bonavitacola
assessore.bonavitacola@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Gennaro Saiello M5S reg. gen. n. 859
concernente piattaforma per il trattamento dei rifiuti speciali GESIA, autorizzata dalla Regione

Riscontro

In relazione all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue.

In data 12.06.2014 la Ditta GE.S.I.A. SPA ha presentato istanza per l'approvazione del progetto di un nuovo impianto per la gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare nel Comune di Teano (CE). Il progetto è stato sottoposto a V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) e ha avuto parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni (Decreto Dirigenziale dello STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali n. 64 del 02.02.2016).

Nel giugno del 2016 la Conferenza di Servizi (di seguito anche CdS), convocata presso la UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta, ha sospeso i lavori chiedendo il parere dell'Avvocatura regionale in merito alla coerenza del progetto con l'art. 12, comma 4, della L.R. 14/2016. In seguito all'acquisizione del parere, la Conferenza di Servizi del 01.09.2016 si è conclusa con esito negativo e conseguente decreto dirigenziale (di seguito anche: D. D.) n. 112 del 06.09.2016, rettificato per mero errore formale con D. D. n. 115 del 07.09.2016, con cui si negava il rilascio dell'Autorizzazione.

In seguito al ricorso amministrativo presentato dalla GE.S.I.A. SPA, il TAR Campania, Quinta Sezione, con la sentenza n. 5298 del 09.11.2017 ha accolto il ricorso della ditta GE.S.I.A. SPA e annullato i decreti dirigenziali n. 112 del 06.09.2016 e n. 115 del 07.09.2016.

In seguito alla presa d'atto della sentenza del TAR Campania, avvenuta con D. D. n. 134 del 04.12.2017, e alla riapertura del procedimento, nella Conferenza di Servizi del 31.01.2018 è stato chiesto alla ditta di rimodulare il progetto presentato e fornire i chiarimenti richiesti dall'ARPAC. Dopo la rimodulazione del progetto originario, ulteriori chiarimenti, sia da parte dell'ARPAC che da parte dello STAF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, sono stati richiesti nella successiva Conferenza di Servizi del 09.05.2018.

In seguito al riscontro della GE.S.I.A. SPA, lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali si è espresso affermando che le modifiche progettuali apportate dalla ditta su richieste avanzate dagli organismi preposti in sede di Conferenza di Servizi non dovevano essere sottoposte ad ulteriore procedura di valutazione in quanto già favorevolmente valutate nella VIA di cui al D. D. n. 64/2016, restando ferme le prescrizioni ivi contenute.

**Giunta Regionale della Campania**

*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale*

Il 30.10.2018 la CdS ha sospeso i lavori per chiedere un secondo parere all'Avvocatura Regionale e per acquisire gli esiti dell'impugnativa proposta dal Consiglio dei Ministri avverso la L.R. n. 29/2018. Si concedeva inoltre alla ditta un termine di 90 giorni per fornire i chiarimenti richiesti dall'ARPAC.

I lavori della CdS sono ripresi con la seduta del 11.12.2020, nella quale è stato richiesto alla ditta di rimodulare il progetto per adeguarlo entro 60 giorni alla DGRC n. 223/2016.

Successivamente, con D. D. n. 57 del 15.02.2021, lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ha prorogato al 08.02.2026 i termini per la realizzazione del progetto, a condizione che lo stesso mantenga inalterate in fase di realizzazione le caratteristiche di cui alla documentazione progettuale, così come integrata dal lavoro della CdS, e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni del DD n. 64 del 02.02.2016.

Acquisiti i pareri dei vari enti interessati, la CdS del 07.06.2021 si è conclusa con esito negativo e con D. D. n. 145 del 13.07.2021 è stato notificato il secondo diniego all'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Il conseguente ricorso al TAR, presentato dalla GE.S.I.A. SPA in data 01.10.2021, è stato rigettato.

La GE.S.I.A. SPA, successivamente, ha prodotto appello innanzi al Consiglio di Stato, che con sentenza della IV Sezione n. 3479 del 04.04.2023 ha accolto le ragioni della ditta annullando i provvedimenti impugnati dalla società nel giudizio di primo grado del TAR Campania. Di tale sentenza la Uod 501707 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta ha preso atto con il D. D. n. 67 del 17.04.2023 e disposto la riconvocazione della conferenza dei servizi.

Nella seduta di Conferenza dei Servizi del 10.05.2023 sono stati confermati i pareri favorevoli con prescrizioni dell'ASL, del Consorzio di Bonifica del Basso Volturno e dell'Arpac, e richieste alla ditta copia definitiva del progetto, dichiarazione asseverata di conformità del progetto stesso a quello esaminato dallo Staff 501792 e relazione tecnica di riscontro alle osservazioni del comune di Teano, ed ad acquisizione della documentazione richiesta, lo svolgimento della verifica preliminare ex art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/06 e s.m.i..

La Ditta GE.S.I.A. SPA si rivolgeva nuovamente al Consiglio di Stato, per l'ottemperanza della sentenza della IV Sezione n. 3479 del 04.04.2023, che veniva accolta con sentenza della IV Sezione n. 1572 del 16.02.2024.

Si precisa ancora che:

1. il D.lgs. 152/2006 all'art. 196, comma 1 lett. n), attribuisce alle Regioni "la definizione di criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, nel rispetto dei criteri generali indicati nell'articolo 195, comma 1, lettera p)";
2. il D.lgs. 152/2006 all'art. 197, comma 1 lett. d), affida alle Province il compito della "individuazione, sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento di cui all'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove già adottato, e delle previsioni di cui all'articolo 199, comma 3, (lettere d e l), nonché sentiti l'Autorità d'ambito ed i comuni, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti";



50.17.00

Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale*

3. In data 19.10.2022 la Regione Campania ha approvato con Delibera di Consiglio il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) che prevede nella Parte IV (Criteri di localizzazione), capitolo 8, paragrafo 8.2, sedici criteri (V-01 a V-16) per l'esclusione delle aree non idonee alla localizzazione delle discariche e degli impianti;
4. Che allo stato la Provincia di Caserta non ha provveduto alla individuazione delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, sulla base dei criteri di cui al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS).

La ricostruzione dei fatti e degli atti prodotti in questi anni dimostra le azioni messe in campo dall'Autorità competente - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta - e la conseguente necessità di ottemperare a quanto stabilito dalla IV Sezione del Consiglio di Stato con le sentenze n. 3479 del 04.04.2023 e n. 1572 del 16.02.2024, pena la nomina del commissario ad acta con conseguente aggravio di spesa per l'Amministrazione.

Per tali motivi con il D. D. n. 57 del 18.03.2024 la UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta ha rilasciato l'Autorizzazione unica ex art. 208 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., con prescrizioni, per la realizzazione e la gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare nel Comune di Teano.

Il Direttore Generale
Dott. Antonello Barretta

**ANTONELLO
BARRETTA**

Firmato digitalmente da
ANTONELLO BARRETTA
Data: 2024.05.09 15:56:39
+02'00'

